

COMUNE di MALESCO

PROVINCIA del V.C.O.

***REGOLAMENTO
DEL SERVIZIO DI
POLIZIA MUNICIPALE***

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 20.09.1999

INDICE GENERALE

TITOLO I : ISTITUZIONE ED ORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

- ART. 1 - Istituzione del servizio
- ART. 2 - Collocazione del servizio di Polizia Municipale nell'Amministrazione comunale
- ART. 3 - Funzioni degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale
- ART. 4 - Ordinamento strutturale del servizio di Polizia Municipale

TITOLO II : ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

- ART. 5 - Organico del servizio di Polizia Municipale
- ART. 6 - Rapporto gerarchico
- ART. 7 - Attribuzioni e compiti del Comandante
- ART. 8 - Attribuzioni e compiti degli Istruttori - Operatori di Polizia Municipale
- ART. 9 - Compiti degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale
- ART. 10 - Qualifica degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale

TITOLO III : ACCESSO AL SERVIZIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- ART. 11 - Modalità particolari di accesso al servizio di Polizia Municipale
- ART. 12 - Formazione di base per Agenti allievi
- ART. 13 - Aggiornamento professionale

TITOLO IV : UNIFORME E DOTAZIONE DI STRUMENTI OPERATIVI

- ART. 14 - Uniforme di servizio
- ART. 15 - Gradi e distintivi
- ART. 16 - Arma d'ordinanza
- ART. 17 - Strumenti e mezzi in dotazione
- ART. 18 - Uso della divisa degli appartenenti al servizio
- ART. 19 - Tessera di riconoscimento e placca di servizio

TITOLO V : SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE

- ART. 20 - Finalità generale dei servizi
- ART. 21 - Servizi stradali appiedati
- ART. 22 - Servizio a bordo di veicolo
- ART. 23 - Collegamenti dei servizi via radio
- ART. 24 - Servizi interni
- ART. 25 - Obbligo d'intervento e di rapporto
- ART. 26 - Ordine di servizio
- ART. 27 - Servizi esterni presso altre amministrazioni
- ART. 28 - Servizi effettuati per conto di privati
- ART. 29 - Relazione sui servizi dell' Ufficio Polizia Municipale

TITOLO VI : NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INTERNI

- ART. 30 - Assegnazione ed impiego del personale
- ART. 31 - Guida di veicoli ed uso di strumenti
- ART. 32 - Prolungamento del servizio
- ART. 33 - Mobilità dei servizi
- ART. 34 - Reperibilità degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale

TITOLO VII : NORME DI COMPORAMENTO

- ART. 35 - Norme generali - Doveri*
- ART. 36 - Cura dell'uniforme e della persona*
- ART. 37 - Segreto d'ufficio e riservatezza*
- ART. 38 - Rapporti interni al servizio*
- ART. 39 - Comportamento in pubblico*
- ART. 40 - Il saluto*

TITOLO VIII : DISCIPLINA - RICONOSCIMENTI - PROVVIDENZE

- ART. 41 - Norme disciplinari*
- ART. 42 - Casi di assenza dal servizio*
- ART. 43 - Accertamenti sanitari*
- ART. 44 - Segnalazioni particolari per gli appartenenti al servizio*

TITOLO IX : NORME TRANSITORIE E FINALI

- ART. 45 - Rinnovo ai contratti collettivi di lavoro*

ALLEGATI

- Allegato "A" Regolamento speciale*

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 1

Istituzione del servizio

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 7 Marzo 1986, n° 65, è istituito il "Servizio di Polizia Municipale" che, in esecuzione all'art. 4 della Legge predetta e della Legge regionale 30 Novembre 1987, n° 58, è disciplinato dal presente regolamento il quale regola il rapporto di impiego e di servizio dei componenti il "Servizio di Polizia Municipale" e ne determina lo stato giuridico.

Art. 2

Collocazione del servizio di Polizia Municipale nell'Amministrazione comunale

Al servizio di Polizia Municipale sovrintende il Sindaco o un Assessore da Lui delegato, ai sensi degli artt. 2 e 9 della Legge quadro 7 Marzo 1986, n° 65, e dall'art. 6 della Legge regionale 30 Novembre 1987 n° 58.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale svolgono le funzioni previste da Leggi, Regolamenti, Ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi, in particolare :

- espletano i servizi di Polizia stradale ai sensi di Legge ;*
- esercitano le funzioni indicate dalla Legge quadro 65/86 e dalla Legge regionale 58/87 ;*
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico*
- effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al gonfalone del Comune ;*
- svolgono tutti gli eventuali compiti di interesse generale che l'Amministrazione Comunale ritenesse di attribuire previo formale provvedimento autorizzativo nell'ambito dei compiti istituzionali ;*
- collaborano inoltre con le forze di Polizia dello Stato e con gli organismi della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le intese e direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato.*

Art. 4

Ordinamento strutturale del servizio di Polizia Municipale

Il servizio di Polizia Municipale è costituito da un Ufficio e da attrezzature tecnico - operative.

TITOLO II

ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

Art. 5

Organico del servizio di Polizia Municipale

L'organico del servizio di Polizia Municipale è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio, l'ordinamento si articola di norma in :

Responsabile del servizio - Comandante,

Addetti al coordinamento e controllo - istruttori - operatori di vigilanza.

Art. 6

Rapporto gerarchico

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle Leggi.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.

Art. 7

Attribuzioni e compiti del Comandante

Al Comandante del servizio di Polizia Municipale competono l'organizzazione e la direzione tecnico - operativa, amministrativa e disciplinare del servizio stesso.

Collabora alla formulazione dei piani, programmi e progetti, procedendo alla loro traduzione in piani di lavoro per quanto di competenza.

Cura le relazioni con le altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa.

Assicura, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi.

Interviene di persona per organizzare dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza.

Cura la formazione, l'addestramento e il perfezionamento degli appartenenti al servizio.

Provvede ad emanare direttive e disposizioni particolareggiate per l'espletamento di tutti i servizi d'istituto.

Sorveglia e controlla l'operato del personale dipendente e compie frequenti ispezioni per accertare il regolare funzionamento del servizio.

Cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità giudiziaria, con gli organi di Polizia di Stato o con le altre Autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del miglior andamento dei servizi in generale.

Formula richiami verbali o scritti nei confronti del personale dipendente che abbia violato norme comportamentali di lieve entità.

Per infrazioni di maggior gravità inoltra, con le prescritte modalità, rapporto circostanziato all'Amministrazione per i provvedimenti di competenza.

In caso di assenza od impedimento, viene sostituito dal sottoposto con grado più elevato presente in servizio ed in caso di parità di grado dal più anziano di servizio.

Art. 8

Attribuzioni e compiti degli Istruttori - Operatori di Polizia Municipale

L'Istruttore - Operatore di Polizia Municipale coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni. Svolge funzioni di coordinamento e di controllo del servizio e fornisce l'eventuale assistenza necessaria al personale dipendente nell'espletamento del servizio, anche mediante emanazioni di disposizioni dettagliate sui compiti da assolvere.

Vigila sulla disciplina e sul comportamento del personale dipendente.

Di sua iniziativa adotta provvedimenti urgenti e di carattere temporaneo che ritenga utili per il buon andamento del servizio, sottoponendo all'esame del Comandante ogni proposta di una certa importanza o che comporti provvedimenti a carattere continuativo.

Controlla giornalmente il lavoro svolto dal personale dipendente, riferendo al Comandante su quanto ha attinenza con la disciplina del servizio.

Disimpegna servizi di particolare rilievo e coordina quelli nei quali sono impegnati più operatori.

Esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici ; istruisce pratiche connesse all'attività di Polizia Municipale e redige relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi.

Art. 9

Compiti degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto. Essi prestano il loro lavoro come appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.

Art. 10

Qualifica degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale, nei limiti delle proprie attribuzioni, a norma dell'art.5 della Legge quadro 65/86 esercitano anche :

- *funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli Agenti, o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita ai responsabili del servizio ed agli addetti al coordinamento ed al controllo ai sensi dell'art. 57 del C.P.P.*
- *servizio di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.L. 30 Aprile 1992, n° 285.*
- *funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 3 della Legge 65/86.*

La qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza è conferita dal Prefetto, ai sensi dell'art. 5 commi 2° e 3° della Legge 65/86.

TITOLO III

ACCESSO AL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 11

Modalità particolari di accesso al servizio di Polizia Municipale

Oltre a quanto disposto dalla Legge, si applicano le seguenti modalità particolari per l'accesso all'organico del servizio di Polizia Municipale :

- *possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli, autoveicoli e bus (D + KD) ;*
- *idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere.*

I titoli di studio per l'accesso alle posizioni organiche del servizio di Polizia Municipale sono conformi a quelli stabiliti negli accordi nazionali di lavoro per le corrispondenti qualifiche funzionali.

Art. 12

Formazione di base per Agenti allievi

I vincitori dei concorsi per posti di Agente sono tenuti a frequentare nel periodo di prova specifici corsi di formazione di base. Il corso è completato successivamente da un periodo di addestramento nei servizi operativi.

Art. 13

Aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente mediante lezione di istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro e rilevante importanza e mediante la frequentazione di seminari e giornate di studio. La formazione degli addetti alla Polizia Municipale, comunque viene effettuata in conformità della normativa che disciplina la materia concernente la formazione prevista nell'art. 6 della Legge 65/86 ed in particolare dalle Leggi regionali vigenti in materia.

TITOLO IV

UNIFORME E DOTAZIONE DI STRUMENTI OPERATIVI

Art. 14 **Uniforme di servizio**

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita ai sensi dell'art.18 lettera "C" per gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale.

Le caratteristiche delle uniformi sono quelle determinate dalla Regione Piemonte con L.R. 57/91.

E' fatto divieto agli appartenenti al servizio Polizia Municipale di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 15 **Gradi e distintivi**

I distintivi di grado inerenti alla qualifica funzionale degli appartenenti al servizio sono quelli stabiliti con Legge Regionale 57/91 e successive modifiche ed integrazioni. Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti al servizio di Polizia Municipale le decorazioni al valore civile e militare e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano, applicate secondo le consuete modalità d'uso.

Ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Art. 16 **Arma d'ordinanza**

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 04 Marzo 1987, n° 145 in allegato "A".

L'arma deve essere portata indosso, secondo quanto stabilito nel regolamento speciale di cui al 1° comma. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla Legge penale.

L'arma assegnata potrà essere portata in modo diverso da quanto previsto dalle Leggi vigenti in materia, in particolari attività lavorative.

Gli Agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale compiono annualmente le esercitazioni di tiro al poligono, ai sensi di Legge.

L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione ; a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità a norma del Regolamento.

Art. 17 **Strumenti e mezzi in dotazione**

Le caratteristiche dei veicoli e degli strumenti operativi in dotazione al servizio di Polizia Municipale sono disciplinate in conformità delle specifiche Leggi Regionali vigenti.

Gli strumenti, i veicoli e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ad uffici od a singoli individui. Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Art. 18

Uso della divisa degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale prestano normalmente tutti i servizi d'istituto in uniforme. L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei seguenti casi :

- *per i servizi la cui natura richiede l'abito civile indicati dal comandante con visto d'approvazione del Sindaco ;*
- *In momenti eccezionali in cui l'uso della divisa può essere inopportuno, approvati di volta in volta dal Comandante ;*
- *quando la natura del servizio richiede di indossare abiti o fogge particolari.*

Il personale impiegato esclusivamente in compiti interni d'ufficio può essere autorizzato dal comandante ad indossare l'abito civile, purchè venga tenuta sempre l'uniforme pronta a portata di mano per le necessità di servizio.

Art. 19

Tessera di riconoscimento e placca di servizio

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di riconoscimento fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità il grado e la qualifica della persona.

Il modello di tessera è riportato nella tabella dell'allegato "D" della L.R. 57/91.

Tutti gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale devono sempre portare con se la tessera di riconoscimento.

La tessera deve essere mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene svolto in abito civile.

Al personale della Polizia Municipale è assegnata una "placca" di servizio di dimensioni e caratteristiche previste con Legge regionale, recante il numero di matricola, da portare puntata all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.

Il personale deve conservarla con cura e denunciarne immediatamente al Responsabile l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

TITOLO V

SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 20

Finalità generali dei servizi

Il servizio di Polizia Municipale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art. 3, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obbiettivi dell'Amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al servizio di Polizia Municipale ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina.

L'organizzazione dei servizi descritta nel presente titolo V e l'impiego del personale, secondo le modalità previste nel titolo VI successivo, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 21

Servizi stradali appiedati

Per il perseguimento delle finalità del precedente art. 3, sono istituiti servizi appiedati nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti. Per quanto riguarda la disciplina della circolazione, i servizi si distinguono come segue :

- *regolazione manuale del traffico sugli incroci e sulle strade ;*
- *presidio agli impianti semaforici o semaforo con interventi occasionali di regolazione manuale ;*
- *servizio misto tra l'incrocio (come ai due precedenti) e mobile nelle strade adiacenti entro un certo raggio ;*
- *servizio mobile lungo un itinerario ;*
- *servizi d'ordine, di rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti.*

Art. 22

Servizio a bordo di veicoli

L'Amministrazione, anche ai fini di garantire il Pronto Intervento e la Protezione Civile, può deliberare di integrare i servizi appiedati con servizi su veicoli, e impartisce le opportune direttive sulle finalità di impiego.

Tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo del servizio, devono condurlo con perizia e con cortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 23

Collegamenti dei servizi via radio

Tutto il personale in servizio esterno, di norma, è collegato con apparecchi radioricetrasmittenti all'Ufficio Polizia Municipale.

Il personale, al momento di iniziare il turno di servizio, deve effettuare una prova di trasmissione/ricezione con l'apparecchio in dotazione.

Durante il servizio dovrà essere periodicamente controllato lo stato d'efficienza dell'apparato. Qualsiasi malfunzionamento rilevato dovrà essere segnalato.

Le comunicazioni via radio dovranno avvenire in modo conciso, limitandosi alle informazioni essenziali ed evitando, in ogni caso, di tenere occupata la frequenza per un tempo eccessivo.

Art. 24
Servizi interni

Ai servizi interni è addetto di preferenza, personale dell'ufficio di Polizia Municipale anziano o dispensato per motivi di salute.

I servizi interni attendono ai compiti d'istituto od a compiti burocratici di natura impiegatizia :

- *ai servizi interni d'istituto è addetto esclusivamente personale appartenente al servizio di Polizia Municipale.*
- *ai servizi interni burocratici è addetto personale appartenente al servizio di Polizia Municipale, oppure, ove necessario, anche altro personale messo a disposizione dell'Amministrazione.*

Art. 25
Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario od esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Fatte salve le competenze di Polizia Giudiziaria in ordine a fatti di natura penale, salvo casi eccezionali ed urgenti, sono esclusi dall'obbligo di intervento i compiti riservati dall'Amministrazione a particolari servizi o squadre opportunamente attrezzate.

Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere d'infortunio, l'intervento è obbligatorio.

Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve richiedere l'intervento del competente servizio.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art. 26
Ordine di servizio

Il Comandante, o chi lo sostituisce, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art. 2 della Legge 65/86, dispone gli ordini di servizio. Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro che possono essere impartiti anche verbalmente.

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale hanno l'obbligo di eseguire l'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni od aggiornamenti. Essi devono attenersi alle modalità ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Art. 27
Servizi esterni presso altre Amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4 lettera "C" della Legge 65/86, gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale possono essere impiegati, singolarmente o riuniti, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali. Tali servizi vengono prestati in base ad intese sancite con deliberazione della Giunta Comunale e secondo le modalità in esse previste.

In casi d'urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, il distacco può essere deciso con decisione del Sindaco. Al personale distaccato si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente inerente alle missioni e trasferte dei dipendenti.

Art. 28

Servizi effettuati per conto di privati

Il servizio di Polizia Municipale può essere autorizzato dal Sindaco o suo delegato ad effettuare servizi per conto e su richiesta di enti privati e di cittadini.

Tali servizi riguardano soltanto compiti uguali od analoghi a quelli derivanti dalle funzioni d'istituto del servizio di Polizia Municipale.

Al personale impiegato spetta il compenso per il lavoro straordinario, o compensi forfettari da concordarsi tra le parti.

Art. 29

Relazione sui risultati ottenuti dal servizio di Polizia Municipale

Il Comandante se richiesto, informa periodicamente l'Amministrazione sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali indicate dall'art. 3, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

TITOLO VI

NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INTERNI

Art. 30

Assegnazione ed impiego del personale

Il personale viene assegnato ai diversi servizi con ordine verbale del Comandante, secondo le direttive dell'Amministrazione.

Art. 31

Guida di veicoli ed uso di strumenti

Per i servizi di cui all'art. 22, il Comandante affida agli appartenenti al servizio di Polizia Municipale muniti del titolo abilitativo richiesto, la guida dei veicoli in dotazione.

L'incarico non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Tutto il personale è tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche che vengono utilizzate per le necessità del servizio.

Qualora occorressero particolari abilitazioni o corsi di apprendimento, le spese relative saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.

Art. 32

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario :

- *al fine di portare a termine un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile ;*
- *in situazioni d'emergenza anche in assenza di ordine superiore ;*
- *in attesa dell'arrivo in servizio dell'Agente del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.*

Art. 33

Mobilità dei servizi

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione, tutti gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo ove occorra la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 34

Reperibilità degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante può disporre turni di reperibilità degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale in relazione a determinati servizi d'istituto cui sono addetti, in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto come previsto dall'accordo nazionale di comparto.

TITOLO VII

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 35

Norme generali - Doveri

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale osservano le disposizioni del presente Regolamento, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 20

Art. 36

Cura dell'uniforme e della persona

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni di cui all'art. 18.

I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalità indicate dalla vigente normativa in materia.

Il personale del servizio di Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta.

Il personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, siano sobri e compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione.

Il suddetto personale deve, in particolare, curare :

- *se di sesso femminile, che i capelli, se lunghi, siano raccolti sotto il cappello, e in ogni caso che l'acconciatura lasci scoperta la fronte, per consentire di portare calzato il cappello stesso ;*
- *se di sesso maschile, la barba, i baffi ed i capelli siano tenuti corti ed acconciati in modo da lasciare scoperta la fronte, per consentire di portare il cappello calzato.*

E' vietato l'uso di ogni tipo di monile o di gioiello che alteri l'uniforme.

Art. 37

Segreto d'ufficio e riservatezza

Il personale della Polizia Municipale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto o a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'Amministrazione o a terzi. La divulgazione di notizie di interesse generale che non debbano rimanere segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizi d'istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è attuata dal Comandante in osservanza di eventuali specifiche direttive dell'Amministrazione comunale.

Art. 38

Rapporti interni al servizio di Polizia Municipale

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livelli di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti di superiori, colleghi e subalterni, evitando di sminuire o ridurne in qualunque modo l'autorità ed il prestigio.

Art. 39
Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al servizio di Polizia Municipale deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo od indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al servizio Polizia Municipale deve fornire quando richiesto il numero di matricola.

Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di riconoscimento.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alle sue funzioni.

Non deve chiacchierare inutilmente con i colleghi od altre persone, né intrattenersi in futili occupazioni.

Art. 40
Il saluto

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale.

Il saluto per gli Agenti di Polizia Municipale si effettua portando la mano destra alla visiera.

Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi :

- *per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico ;*
- *per motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli ;*
- *per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.*

TITOLO VIII

DISCIPLINA - RICONOSCIMENTI - PROVVIDENZE

Art. 41

Norme disciplinari

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale è regolata dalla normativa e dal Regolamento comunale.

Art. 42

Casi di assenza dal servizio

L'obbligo di comunicazione delle assenze viene adempiuto mediante avviso verbale all'ufficio comunale da cui dipende l'appartenente al servizio Polizia Municipale.

Tale avviso deve pervenire, anche per giustificato ritardo, possibilmente, anche mediante comunicazione telefonica, prima dell'ora d'inizio del servizio, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

Art. 43

Accertamenti sanitari

In casi di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi, a seguito di certificazione medica motivata dall' A.S.L.

In casi di infermità fisica irreversibile o permanente che rende inabili ai servizi esterni, gli appartenenti alla Polizia Municipale vengono impiegati nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato, quando l'infermità è dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio.

Per le infermità di cui al comma precedente dipendenti da altre cause, la Giunta Comunale stabilisce i criteri per l'applicazione della mobilità.

La Giunta Comunale precisa anche le modalità e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

Art. 44

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito d'iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

TITOLO IX

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 45

Rinvio ai contratti collettivi di lavoro

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applica agli appartenenti al servizio di Polizia Municipale, la normativa prevista dai contratti collettivi di lavoro.

REGOLAMENTO SPECIALE

(attuazione D.M.I. 04.03.1987)

NORME CONCERNENTE L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE

Art. 1

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, ai quali è conferita la qualifica di Agente di pubblica sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza.

Art. 2

Il Sindaco con suo provvedimento fissa il numero complessivo delle armi in dotazione al servizio di Polizia Municipale.

Tale numero equivale al numero degli addetti, in possesso della qualità di Agente di pubblica sicurezza, maggiorato, quale dotazione di riserva, fino al 5% degli stessi, con almeno il minimo di un'arma.

Art. 3

Ogni eventuale modifica al numero complessivo delle armi in dotazione sono comunicati al Prefetto.

Art. 4

L'arma in dotazione agli addetti di cui all'art. 1 è la pistola Beretta semiautomatica calibro 9 short.

*Per i servizi di Polizia Rurale e zoofila, ove esistenti, è ammessa la dotazione di
calibro(arma lunga comune da sparo del catalogo nazionale armi)*

Art. 5

I servizi per i quali gli addetti, in possesso della qualità di Agente di pubblica sicurezza, portano senza licenza le armi di cui sono dotati, sono i seguenti :

- tutti i servizi esterni comunque effettuati (automontati, motomontati, ciclisti, appiedati) ;
- servizi di vigilanza e protezione della Casa Comunale e degli immobili comunali ;
- servizi di vigilanza generali ;
- servizi notturni ;
- servizi di pronto intervento ;
- servizi di scorta ;

Per i servizi sopracitati l'arma è assegnata in via continuativa ai sensi dell'art. 6 del D.M.I. 4 Marzo 1987 n° 145 e pertanto il porto dell'arma senza licenza è consentito, anche fuori dal servizio, nel territorio dell'ente.

Nella tessera di riconoscimento di cui all'art. 23 del Regolamento del servizio di Polizia Municipale è fatta menzione dell'assegnazione dell'arma in via continuativa.

Art. 6

Per le modalità del porto d'arma valgono tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel decreto del Ministero dell'Interno al quale ci si riferisce ed all'art. 20 del Regolamento del servizio di Polizia Municipale.

Art. 7

Per i servizi espletati fuori dall'ambito territoriale dell'ente di appartenenza, per soccorso od a supporto, per i casi e le modalità dell'armamento sono determinati dal Sindaco nel rispetto degli eventuali piani o accordi fra le amministrazioni interessate.

Per detti servizi deve essere data comunicazione, da parte del Sindaco, ai Prefetti competenti per territorio dei contingenti che effettuano servizio con armi fuori territorio dell'ente di appartenenza.

Art. 8

Agli addetti alla Polizia Municipale residenti fuori dal territorio dell'Ente, cui l'arma assegnata in via continuativa, è consentito il porto dell'arma per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

Art. 9

Il Sindaco garantisce l'approvvigionamento delle armi e munizioni. Qualora sussiste una eccedenza di armi e munizioni rispetto a quelle assegnate in via continuativa, si adottano i provvedimenti di cui al capo III del D.M.I. 4 Marzo 1987, n° 145.

Ogni assegnatario dell'arma in via continuativa oltre che custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione, deve in ogni modo evitarne il deposito in armadietti o cassette facilmente raggiungibili.

Nei locali comunali possono essere installate cassette blindate di sicurezza munite di doppia chiave, da mettere a disposizione di ogni assegnatario di arma.

Art. 10

Per l'addestramento al tiro vanno osservate le disposizioni contenute nel capo IV del D.M.I. 4 Marzo 1987, n° 145, dal D.M. 18 Agosto 1989, n° 341 e dalla Legge 28 Maggio 1981, n° 286

-